

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

GAZZETTA DI REGGIO	28/02/2023	59	Testataesta Bar Skiplly Felina e Bar Vagabondo Carpineti <i>Redazione</i>	2
NUOVA FERRARA	28/02/2023	42	Ecco come saranno le future scuole post terremoto = Nuove scuole, l'azienda c'è <i>Fabio Terminali</i>	3
REPUBBLICA BOLOGNA	28/02/2023	2	La mappa del voto Pd in città Rivoluzione Schlein nei circoli = 121 mila di Bologna trainano Schlein Così ha conquistato 28 secel in città <i>Silvia Bignami</i>	4
REPUBBLICA BOLOGNA	28/02/2023	3	Donne, giovani e impegnati La squadra su cui punta Elly <i>Redazione</i>	8
REPUBBLICA BOLOGNA	28/02/2023	13	Così il teatro va a Rimini con Tondelli <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/02/2023	41	Pd piu diviso che mai = Tutti i numeri di un partito diviso Iscritti ed elettori, i due popoli Pd <i>Andrea Bonzi</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/02/2023	44	I tesserati e quel voto ribaltato La base ammette: Siamo spaesati <i>Paolo Rosato</i>	13
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/02/2023	48	Bus per i lavoratori anche di notte Punto Caritas per casa e salute <i>Chiara Caravelli</i>	14
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/02/2023	64	Sottoscritta la `Carta dell'amicizia` con Blessington <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/02/2023	64	Ciclabile buia e senza segnaletica Questo tratto è troppo pericoloso <i>Zoe Pederzini</i>	17
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/02/2023	65	Ultimi giorni per visitare la mostra `Nei miei panni` <i>Redazione</i>	18
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/02/2023	65	Si avvicina e l'abbraccia, poi fugge con il Rolex <i>Nicoletta Tempera</i>	19

Testa a testa Bar Skiplly Felina e Bar Vagabondo Carpineti

Bocchette In Serie B continua la battaglia a distanza

Reggio Emilia Nella 18ª giornata di Serie B continua il dualismo a distanza in testa alla classifica per la vittoria della regular season, in attesa delle finali playoff tra Bar Skiplly Felina, e Bar Vagabondo Carpineti.

Il Bar Skiplly Felina espugna con un perentorio 1-5 il campo dei carpigiani dell'Unipol Sai 2 A Costa Carpi, mentre il Bar Vagabondo Carpineti rifila lo stesso risultato a una rimaneggiata Lubrochimica Tex Master Novellara. Sale momentaneamente al terzo posto (dovendo ancora riposare) il Biba Printshop Millionaire Vezzano, la squadra più in forma del campionato grazie al secondo "cappotto" consecutivo, questa volta la prestazio-

ne è eccezionale in quanto contro una "nobile decaduta" come La Rocca Tex Maser Novellara che vede i sorci verdi alla seconda prestazione disastrosa consecutiva. Il Metal P Bar Sport Vezzano riacciuffa in extremis il pareggio, contro la quotata Fast Group Real Buco Magico e si gioca con i "cugini" del Millionaire il gradino più basso del podio. Grande balzo in avanti per Camo Cantonese che grazie alla schiacciante vittoria esterna contro Ristorante Pizzeria Jolly Massenzatico agguanta momentaneamente l'ultimo posto disponibile per l'accesso diretto ai playoff.

In Serie C, nel Girone A quattro squadre nel "frullato-

re" in un solo punto per la vittoria del girone e la promozione alla massima serie. L'Omni Technology Bar Rondò riposa ma mantiene la testa della classifica, il Caruso Tinteggi Gatto Azzurro vince con il minimo scarto e l'aggancia in vetta, confermando lo straordinario girone di ritorno, un irricoscibile Montalto Sport Vezzano perde ancora tra le mura amiche e si "mangia" il vantaggio in classifica accumulato nelle giornate precedenti. Il Bar Skiplly Felina ICR quarta incomoda, vince con il minimo scarto contro il fanalino di coda Metal P Vezzano. Più staccate Easy Car Sant' Ilario Vald' Enza che stravince in casa e DVL Tex Master Novellara.

Nel girone B il Bentivoglio Gualtieri mantiene a distanza di sicurezza (10 punti) il Gulliver Circolo A. Costa Carpi, entrambe le formazioni vincono senza faticare più di tanto, confermandosi serie candidate alla vittoria delle finali play off alla fine della regular season. Fregni & Raggi TexMaster e Casarini Cantonese, oltre a Kaleidos Povioglio per la terza piazza. ●

Le due squadre montanare sono in lotta per il primo posto della regular season



Il Bentivoglio Gualtieri



Peso:25%

Mirabello Ecco come saranno le future scuole post terremoto

► **Terminali** a pag.18

Nuove scuole, l'azienda c'è

Mirabello L'intervento è stato aggiudicato alla Effe-Gi Impianti di Vergato
Tra le offerte anche una riduzione dei tempi previsti per l'esecuzione dei lavori

► di **Fabio Terminali**

Mirabello Ancora non c'è il crisma dell'aggiudicazione definitiva, ma è già stata individuata l'azienda che si occuperà della costruzione del nuovo polo scolastico di Mirabello. Si tratta della Effe-Gi Impianti che ha la propria sede amministrativa a Vergato (Bologna). Una realtà dalla vasta esperienza nel campo dell'edilizia, anche scolastica: l'anno scorso era stata impegnata nel cantiere finalizzato all'adeguamento sismico e all'efficientamento energetico della scuola di Castel d'Aiano, sull'Appennino bolognese, inaugurata in ottobre, al termine di lavori effettuati in tempi record, alla presenza del presidente della Re-

gione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini.

«La ditta aggiudicataria ha ottime referenze – sostiene il sindaco di Terre del Reno, Roberto Lodi – e ha peraltro proposto migliorie, una delle quali è stata quella di applicare il massimo concedibile in merito alla riduzione delle tempistiche di realizzazione. Un plauso agli staff tecnici per l'ottimo risultato conseguito».

La procedura d'appalto (a modalità negoziata e basata sul criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa) è stata curata dalla Centrale unica di committenza dell'Unione Reno Galliera. L'importo a base di gara era pari a 3.661.846,78 euro. L'investi-

mento economico complessivo è di 4,6 milioni: l'amministrazione comunale di Terre del Reno ha ottenuto di poter accedere al fondo integrativo predisposto dalla struttura commissariale regionale post sisma, che garantisce gran parte del finanziamento (il Municipio di fondi propri metterà circa 46mila euro). L'apertura della busta della Effe-Gi Impianti (peraltro unica azienda ad aver risposto all'appello della stazione appaltante) è avvenuta giovedì in modalità telematica e l'offerta è stata ritenuta congrua dalla commissione: ribasso di tipo economico pari allo 0,8% e sul tempo per l'esecuzione dei lavori (72 giorni in meno rispetto a quelli previsti da progetto).

L'aggiudicazione sarà resa definitiva, a breve, una volta superati positivamente i controlli previsti dalla legge.

Il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento, redatto dallo studio di architettura IAX di Roma con lo studio Pro Impianti di Avezzano, prevede una scuola materna (due sezioni con una capienza di 30 bambini ciascuna) e le elementari (dieci aule, due per ogni sezione, capienza massima di 250 alunni). Poi saranno realizzati laboratori, palestra, mensa interna e parcheggi.

Curriculum di qualità
In ottobre inaugurato
il plesso di Castel d'Aiano
realizzato dalla ditta
nelle strutture interne



Materna ed elementari
Nella foto un rendering di come sarà il nuovo polo scolastico di Mirabello una volta terminato il cantiere



Foto: M. Rossi - Contrasto



Peso:1-1%,42-41%

La mappa del voto Pd in città Rivoluzione Schlein nei circoli

Affluenza superiore a quella del 2019: ai gazebo più di 21 mila persone
La segretaria dem li ha conquistati quasi tutti, da Murri alla Bolognina

Ecco la squadra su cui punterà, con tante donne e giovanissimi

Bologna traina sia l'affluenza che la vittoria di Elly Schlein. Trascorsa una notte dal voto e dati definitivi alla mano, la città taglia il traguardo dei 21.280 votanti, superando così i 20mila delle primarie 2019, quando fu eletto Nicola Zingaretti. E poi regala alla parlamentare e neosegretaria Pd la vittoria ovunque: solo in 6 circoli su 34 Bonaccini riesce a spuntarla. Una disfatta per il governatore, che si rifà solo in regione, dove votano in 151mila, e dove il presidente vince alla fine col 56,4% soprattutto grazie alla spinta dei voti di Imola, dove raggiunge il 65,17%, della sua Modena, che lo premia col 67,17% dei consensi e di Reg-

gio Emilia, dove arriva al 59,26%. Nella squadra su cui punta ora Elly, donne, giovani e impegnati. La segretaria ha scommesso su un'altra generazione anche per l'assemblea del Pd

di **Bignami e Capelli** • pagine 2 e 3



▲ **Segretaria Elly Schlein** è la nuova segretaria del Partito Democratico

Il si

«A
uc
vo
co
il s
qu
gn
pc
sty
ry,
pr
za
na
m:
ch
di
3 z
ic
ch
qu
«S
tst



Peso:1-37%,2-43%

I 21 mila di Bologna trainano Schlein Così ha conquistato 28 seggi in città

Partecipazione sopra
a quella del 2019
per Zingaretti
Bonaccini, al 60%
a Imola e a Reggio
Emilia, vola al 67%
nella sua Modena

di **Silvia Bignami**

Bologna traina sia l'affluenza che la vittoria di Elly Schlein. Trascorsa una notte dal voto e dati definitivi alla mano, la città taglia il traguardo dei 21.280 votanti, superando così i 20mila delle primarie 2019, quando fu eletto Nicola Zingaretti. E poi regala alla parlamentare e neosegretaria Pd la vittoria ovunque: solo in 6 circoli su 34 Bonaccini riesce a spuntarla. Una disfatta per il governatore, che si rifà solo in regione, dove votano in 151mila, e dove il presidente vince alla fine col 56,4% soprattutto grazie alla spinta dei voti di Imola, dove raggiunge il 65,17%, della sua Modena, che lo premia col 67,17% dei consensi e di Reggio Emilia, dove arriva al 59,26%.

Ma non è sufficiente a fermare l'ondata Schlein, che sale soprattutto nella città capoluogo. Qui la segretaria si prende tutto, con punte del 60% sia nei quartieri popolari come il Navile, tra i Cento Passi (65,7%) e il suo quartier generale alla Bolognina (65,9%), e sia nei

quartieri più centrali, tra la punta del circolo Passepartout, dove sta al 67,62%, e i circoli della Bologna universitaria, come Cirenaica (Schlein al 63,65%), circolo Belle Arti (66,40%), circolo Colli (63,32%) e Galvani (65,06%). Bonaccini vince, ma sempre di misura, solo in sei circoli della periferia, tra Borgo Panigale, Corticella, Navile e Pilastro. A Bologna città i dati definitivi danno Schlein al 59,76% contro il 40,24% del presidente, con 21mila votanti. La punta di consenso più alta per Schlein è quella del Pratello, sede di fatto del suo comitato elettorale, dove vince col 73,18%. Ma vince, e di tanto, anche in sezioni che appena due settimane fa, nel voto degli iscritti, avevano premiato il suo avversario: ad esempio al circolo Andrea Costa, dove sono iscritti due sponsor di Bonaccini come



Peso:1-37%,2-43%

Andrea De Maria e l'ex sindaco Virginio Merola: qui Schlein prende il 64,65%. Una sberla che il voto della provincia non riesce a compensare.

Fuori dalla città infatti Bonaccini prevale, col 55% contro il 45% di Schlein nel collegio di Carpi e con il 57,21% contro il 42,79% di Schlein in quello di Imola. Ma si tratta di piccoli centri, con pochi votanti. Sommando i votanti dei due collegi infatti si arriva solo a 19.933. Non abbastanza per bilanciare la spinta di Bologna città. Bonaccini nel seggio di Carpi raggiunge anche l'80% ad esempio, al seggio Malacappa di Argelato, ma si tratta di appena 30 votanti. Il governatore vince comunque quasi dappertutto, appena si esce dai confini della città capoluogo. Fa eccezione Granarolo, dove il sindaco Alessandro Ricci, di Articolo Uno, ha mobilitato i suoi e portato alla vittoria di Schlein con il 54,8%, Bentivoglio, dove la sindaca Erika Ferranti è una fedelissima di Schlein, e San Giovanni in Persiceto, enclave cuperliana due

settimane fa ai gazebo passata alle primarie con la neosegretaria. Stesso discorso anche nel collegio a sud, che confina con Imola. Anche qui Bonaccini vince quasi dappertutto, con punte del 69,73% alla Croce di Casalecchio, dove il governatore aveva non a caso fissato anche il suo quartier generale. Ma non basta, anche perché non solo i votanti nei piccoli centri, in una giornata di freddo e pioggia, sono di meno. Ma anche perché in provincia l'affluenza spinge meno, con un calo di circa il 20% rispetto al 2019. Il risultato è che alla fine in tutta la federazione di Bologna, che comprende città e provincia, votano 41.261 elettori, con Schlein al 52,12% e Bonaccini al 47,88%.

Il governatore la spunta comunque in regione, ma anche qui si fa sentire il peso di Bologna. In Emilia-Romagna votano infatti, alla fine, 151.598 elettori, in calo del 17% rispetto ai 180mila del 2019. Su questa base i 41mila elettori di Bologna pesano per oltre un quarto sul risultato finale. Il governato-

re, che aveva dalla sua parte tutti i sindaci, tranne Matteo Lepore, riesce a finire la corsa regionale davanti grazie soprattutto grazie ai 21.487 votanti di Reggio Emilia e ai 25.782 di Modena, dove incassa una vittoria schiacciante. Non riesce però a prendersi tutte le città della Regione. A Parma ad esempio, vince d'un soffio Schlein, al 50,27% contro il 49,73% di Bonaccini. Tra loro, nella città a lungo governata da Federico Pizzarotti, una differenza di appena 54 voti.

📊 I dati definitivi

Alle primarie di domenica hanno votato in 151.598 (erano stati 180 mila nel 2019) in regione, a Bologna città sono stati 21.280 mentre compresa la provincia si è arrivati a 41.261 elettori.

L'altra provincia dove ha vinto Schlein è stata Parma

In numeri

Dalla regione ai quartieri

56

In Emilia-Romagna Bonaccini ha vinto in regione col 56,4% dei voti

28

I seggi per Elly
Elly Schlein ha conquistato 28 seggi in città su 34
Bonaccini ne ha presi 6
Tra quelli in cui hanno votato di più Murri e Borgo Panigale



Peso:1-37%,2-43%



Peso:1-37%,2-43%

Donne, giovani e impegnati La squadra su cui punta Elly

La segretaria ha scommesso su un'altra generazione anche per l'assemblea del Pd
Il 21enne Bianchi: "Che esperienza, questa". Marwa Mahmoud: "Ho lottato per la cittadinanza"

Il più giovane è Emanuele Bianchi, che entrerà nell'assemblea del Pd a soli 21 anni, con ancora l'adrenalina di «una serata pazzesca organizzata a Rimini, con tanti giovani, tutti per Elly Schlein, amici di Scienze Politiche». La più sfinita è Mery De Martino, segretaria del circolo del Pratello, anche lei eletta all'assemblea, che ha fatto migliaia di telefonate, iniziative, serate e alla fine ha avuto quasi mille votanti nel suo circolo in centro che qualche anno fa rischiava di chiudere per abbandono. La più ottimista è Marwa Mahmoud, consigliera comunale di Reggio Emilia classe 1984 che ha poche speranze di essere eletta nel "parlamentino" dem, perché era terza candidata in una città dove Schlein ha perso la gara con Stefano Bonaccini, ma vede un futuro migliore. «Io sono della stessa generazione di Elly e sono di origine egiziana, ho dovuto lottare per avere la cittadinanza anche se sono cresciuta a Reggio Emilia - spiega - credo proprio che una donna con la doppia cittadinanza, di mentalità aperta e cosmopolita, capisca perfettamente la grande ricchezza di stare nel mezzo tra due culture, cogliere la potenzialità di vissuti su più fronti. Dobbiamo riformare la legge sulla cittadinanza, che non prevedeva di fatto la nostra presenza, ragazzi di seconda generazione». La più incredula è Erika Ferranti, sindaca di Bentivoglio classe 1976, anche lei eletta, che tornando indietro con la memoria ammette:

«Non avevo quasi mai vinto un congresso, ho votato Civati, Marino, Orlando, sono un po' in difficoltà a gestire la vittoria, perché non mi ero mai sentita coinvolta come oggi, serve davvero una svolta».

La squadra di Elly Schlein è così, ci sono veri e propri veterani della politica, esperti navigatori di mille congressi, come il coordinatore del comitato, il consigliere regionale Stefano Caliandro, il segretario cittadino Enrico Di Stasi che è nel Pd da sempre anche se ha 45 anni, la consigliera regionale Roberta Mori, con all'attivo la legge sulla omotransfobia in Regione, l'avvocato "di strada" Antonio Mulo, consigliere regionale di lungo corso e oratore per presentare la mozione. E poi ci sono tante nuove leve, che hanno portato in questo congresso le loro battaglie generazionali. Da Rimini e da Forlì, i primi 4 candidati all'assemblea nazionale sono nati tra il 1982 e il 2002. Una scelta che la riminese Emma Petitti rivendica: «La scommessa era quella, mandare avanti loro per una volta, la gioia oggi è grande». I ragazzi non hanno paura, collezionano selfie con Schlein e vogliono provarci.

«Io credo che questa esperienza ci abbia fatto davvero tutti crescere politicamente - spiega Emanuele Bianchi, il più giovane - sentire parlare persone di un certo livello è un'esperienza che porterò con me». Si è creato così un'amalgama che ha premiato la candidata meno "quotata" della vigilia, sostenu-

ta da tanti ragazzi: Andrea Sangiorgi di Conselice, per gli amici Sangio, classe 1999, capolista, riprende le parole di Schlein: «Anche questa volta, non ci hanno visto arrivare». Michael Santi, 24 anni, dal consiglio comunale di San Giovanni in Persiceto, adesso guarda all'assemblea nazionale. «La novità è che proprio dalla partecipazione massiccia al voto di donne e giovani arriva per il Pd una guida di sinistra e femminista - dice - per dare voce ad una generazione che riempie le piazze e le strade chiedendo diritti e opportunità. Siamo partiti da una videochiamata durante le vacanze di Natale e siamo cresciuti giorno dopo giorno». Il lavoro è stato lungo e la notte dei festeggiamenti ha visto in prima fila tutti gli uomini del sindaco Lepore, dall'assessore Daniele Ara al consigliere Maurizio Gaigher. Ma sono i millennial adesso ad avere ricevuto il testimone. - e. c.



Peso:43%

I volti nuovi Dalla Romagna a Reggio



Mery De Martino

La segretaria del circolo "Pratello" ha 31 anni ed è stata scelta come capolista dalla Schlein per Bologna per l'assemblea Pd

Emanuele Bianchi

Studiante di Scienze Politiche, di Rimini, a 21 anni è stato eletto anche lui nell'assemblea dem



Marwa Mahmoud

Consigliera comunale di Reggio Emilia, classe 1984, di origine egiziana, lotta per i diritti degli "italiani senza cittadinanza"

Erika Ferranti

La sindaca di Bentivoglio è uno dei pochissimi primi cittadini ad aver sostenuto Schlein: in provincia solo Bologna e Marzabotto



Peso:43%

Appuntamenti

Così il teatro va a Rimini con Tondelli

● Onofrio Paciulli: Takin' Off

Il salotto del jazz si anima col quartetto guidato dal pianista Onofrio Paciulli e completato da Michele Vignali (sax baritono), Luca Dal Pozzo (contrabbasso) e Dario Mazzucco (batteria). Cantina Bentivoglio, via Mascarella 4/b, ore 21.30, info 051 265416.

● Rimini

Ispirato all'omonimo romanzo di Pier Vittorio Tondelli, lo spettacolo del Gruppo RMN mette in scena un racconto della metropoli balneare. San Lazzaro di Savena, ITC Teatro, Via Rimembranze 26, ore 21, info 051 6270150.

● Alessandro Siani

Libertà di pensiero, libertà di stampa, di espressione, libertà negata in tempi di Covid: è il filo conduttore della stand up comedy di Alessandro Siani, stasera all'Europa Auditorium: piazza della Costituzione 4, ore 21, ingresso 15-49 euro.

● Tra Giustizia e Politica

Il ciclo di incontri dell'Istituto Parri dedicato alla storia giudiziaria italiana si apre oggi con la discussione sul volume "L'epurazione mancata. La magistratura tra fascismo e Repubblica". Aula Ex Refettorio, via Sant'Isaia 20, ore 16.30, info 051 339 7211.

● La scelta universitaria

Il rettore Giovanni Molari, Rossella Fabbri (preside del Liceo Scientifico Sabin, Stefano Di Lorenzo e Ida Tarantino (Consiglio degli Studenti di Unibo) partecipano alla tavola rotonda "La scelta universitaria: inseguire il sogno o la realtà?". Basilica di San Domenico, piazza San Domenico 12, ore 21, gratuito



▲ Teatro Europa Siani



Peso:13%



LE PRIMARIE HANNO SCONFESSATO I DIRIGENTI E IL VOTO DEGLI ISCRITTI

PD PIÙ DIVISO CHE MAI

Bonzi, Carbutti, Orsi, Rosato e un commento di Zanchi da pagina 2 a pagina 5, altri servizi nel QN

RESA DEI CONTI De Maria: «Ora bisogna unire battaglie politiche e cultura di governo»
Santori: «Dovremo essere coerenti anche a costo di non essere capiti dagli elettori storici»

Tutti i numeri di un partito diviso Iscritti ed elettori, i due popoli Pd

Impresa Schlein: il voto dei tesserati è stato ribaltato. Il sindaco Lepore: «Scissione? Lasciamola a Twitter»

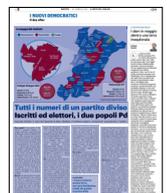
Due popoli in un partito, il Pd: iscritti e 'semplici' elettori. La mappa dell'area metropolitana di Bologna mostra l'effetto della valanga Elly Schlein sul nostro territorio. E rende plasticamente chiara la prima sfida che si troveranno ad affrontare la neosegretaria e i suoi sostenitori, a partire dal sindaco Matteo Lepore. A Bologna Città (oltre 21mila votanti), Elly Schlein sfiora il 60%, lasciando a Stefano Bonaccini poco più del 40%. Gli iscritti, nel primo 'giro' di consultazioni nei circoli, avevano invece premiato Bonaccini, che si era imposto con il 45,45% dei (circa duemila) votanti, mentre Schlein si era fermata al 42,24%, lasciando poi il resto a Cuperlo (10,88%) e De Micheli

(1,43%).

Ma se due settimane fa il risultato del governatore era ancora più netto in provincia (col 55% circa contro il 33% dell'avversaria), domenica, anche ripartendo i seggi per zone, sono stati pochissimi i Comuni in cui il governatore ha prevalso: in pianura Granarolo, Bentivoglio, Monghidoro e Montereenzio; in montagna San Benedetto, Vergato-Tolé e Gaggio Montano. Curioso il caso di Baricella, dove lo spoglio è finito pari (97 a 97). Anche comprendendo l'intero territorio della Federazione Pd (ol-

tre a Bologna Città, i collegi 'Imola' e 'Carpì', che comprendono importanti municipi dell'hinterland), Schlein supera il 52% dei consensi. Solo se si allarga lo sguardo a tutta l'Emilia-Romagna il rapporto si ribalta: 56,4% per Bonaccini e 45,6% per la vincitrice finale.

Sia come sia, si tratta di due anime che dovranno trovare un modo per convivere sotto lo stesso



Peso: 41-38%, 42-79%

tetto: gli iscritti con la tessera in mano, magari da anni, e i tanti delusi di sinistra radicale e sinistra-centro, magari approdati da tempo in altri lidi (da Articolo Uno al Movimento 5 Stelle), che hanno visto la possibilità irripetibile di cambiare rotta a un partito indiscutibilmente vulnerabile. Lo sa bene anche Matteo Lepore, sindaco di Bologna, unico a guida di una grande città a schierarsi per la Schlein, che ora può incassare le fiches che aveva puntato. «Il partito dev'essere unito, così come il centrosinistra - continua Lepore - . Mettiamo da parte tutte le poche scorie che ci sono state in questo congresso in cui, per alcuni osservatori, ci si è picchiati troppo poco». Ma c'è già chi, anche a Roma (come il fondatore dem Beppe Fioroni), ha già rimesso la tessera. «Tutto il resto lo lascerei a Twitter», taglia corto il primo cittadino.

Più critica l'analisi di Elisabetta Gualmini, europarlamentare ed

ex vicepresidente della Regione, che si era schierata con il governatore: «Ha pagato il fattore novità», sintetizza. La vittoria di Elly è frutto di una richiesta di cambiamento di una parte degli elettori che «ha voglia di messaggi più chiari rispetto a quel 'ma anche' che ci ha condannato ad un'identità molto incerta». Dall'invio di armi in Ucraina, al tema dei diritti e dei migranti, la posizione della neosegretaria in campagna elettorale è stata più netta. Ora con la Schlein il profilo del Pd, «è più preciso» e si richiama all'«ecosocialismo femminista», dice la Gualmini. Adesso arriva la parte difficile: «Vedremo come questa giovane donna guiderà questo partito. E non sarà facilissimo perché è quasi spaccato a metà e si deve tenerlo unito. Mi auguro che lo faccia», è la chiusura.

Non si era apertamente schierata, Federica Mazzoni. Che ieri ha commentato: «Da donna e femminista, prima segretaria del Pd a Bologna - sottolinea -,

sono felice lo sia diventata lei a livello nazionale perché ha la volontà di cambiare per costruire un nuovo Partito e una sinistra che sia all'altezza delle aspirazioni e delle esigenze che il mondo e le persone ci chiedono di affrontare». Infine, il segretario cittadino Enrico Di Stasi, che aveva supportato Schlein: «La sinistra oggi riparte da noi, dobbiamo lavorare insieme».

Andrea Bonzi

LA GUALMINI

«Tenere insieme questa forza non sarà facilissimo: credo sia questa la prima sfida per la neosegretaria»

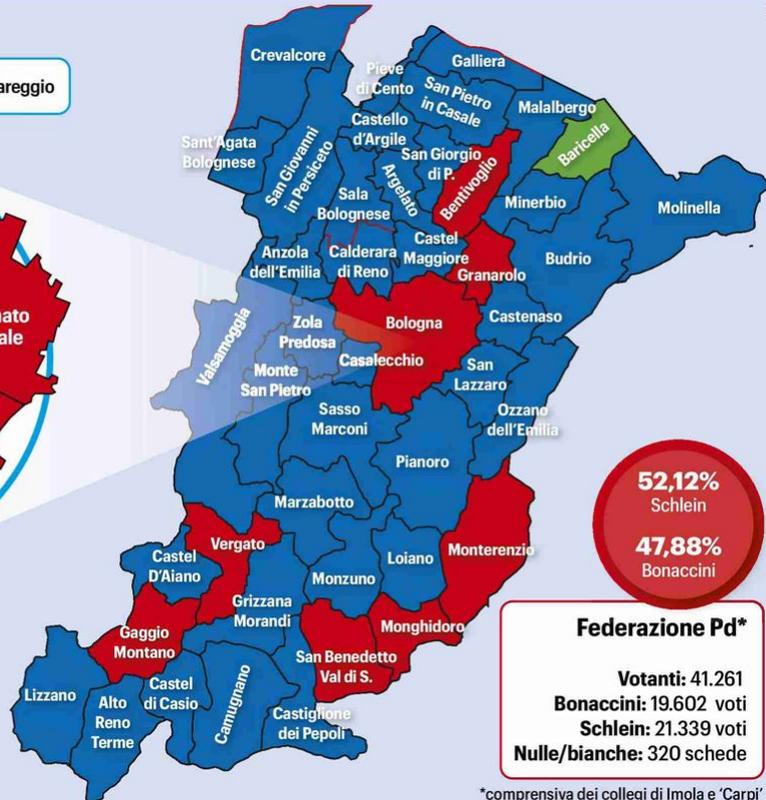
La mappa dei risultati

● Vittoria Bonaccini ● Vittoria Schlein ● Pareggio



Collegio 'Bologna Città'
Votanti: 21.278
Bonaccini: 8.495 voti
Schlein: 12.617 voti
Nulle/bianche: 166 schede

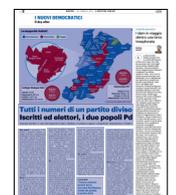
59,3%
Schlein
40,7%
Bonaccini



52,12%
Schlein
47,88%
Bonaccini

Federazione Pd*
Votanti: 41.261
Bonaccini: 19.602 voti
Schlein: 21.339 voti
Nulle/bianche: 320 schede

*comprensiva dei collegi di Imola e 'Carpi'



I tesserati e quel voto ribaltato

La base ammette: «Siamo spaesati»

Tantissime facce nuove ai gazebo, Riccioni (Cento Passi): «Queste persone verranno ad aiutarci alla Festa?»
Nelle chat c'è chi minaccia di mollare. Ferri (Tina Anselmi): «Schlein adesso tenga unito il partito»

di **Paolo Rosato**

«Bisogna vedere se tutte queste persone che sono venute a votare poi ci verranno ad aiutare ai banchetti, nei circoli, alla Festa dell'Unità». E' un mormorio che monta, questo, nelle chat dei militanti Pd bolognesi, in un lunedì di circoli chiusi per metabolizzare. Che succede ora nella città e nella provincia dove, come nel resto d'Italia, gli iscritti avevano preferito Stefano Bonaccini alla nuova segretaria del Pd, Elly Schlein? C'è un po' di spaesamento, unito a qualche timore. I sentimenti sono di chi alle primarie ha convintamente votato per il governatore dell'Emilia-Romagna, come Elisa Riccioni. «Che succederà ora? Io ho visto votare alle primarie tanta gente mai vista prima – spiega la tesserata del cir-

colo 'Cento Passi' del Navile –. Ci aiuteranno in futuro oppure spariranno? E' questo il timore. Poi certo, dal punto di vista di una tesserata ci sono rimasta male, per il risultato. Siamo iscritti, facciamo tante cose e vedere ribaltato così il voto non è bello. Credevo che Bonaccini fosse la persona giusta per salvare il Pd». Riccioni ammette che nelle chat c'è un po' di maretta. «C'è qualche iscritto storico che lo dice, 'me ne vado'. Credo sia una reazione fisiologica dopo una primaria come questa – continua –. Ripeto, bisogna vedere se tutto questo elettorato ci darà una mano, oppure se sono venuti a votare solo per avere un ruolo o una medaglietta. Dopodiché, io sono stata sempre in minoranza e ci sto tranquillamente anche ora».

Anche in provincia c'è un po' di disorientamento, come racconta Gabriele Ferri, vicesegretario del circolo 'Tina Anselmi' di Casalecchio. «Vivo un po' di spaesamento, ho sostenuto Bonaccini

ni e il voto dei circoli è stato ribaltato – spiega Ferri, 29 anni –. Però voglio anche capire quali saranno i primi passi di Schlein, che a questo punto ha la responsabilità di tenere unita la nostra comunità. Bisogna unire, ma io ho fiducia e credo che la segretaria possa riuscirci. Rabbia? Non userei questa parola, vediamo positivamente la grande partecipazione». Ieri intanto qualche dibattito tra militanti e non si è aperto sotto un post su Facebook di Bonaccini, sotto la concessione della vittoria. «Mi dispiace avrei preferito un Pd guidato da Lei. Inclusivo e riformista. Quello della sua avversaria non lo sarà», scrive Maria Iorio. «Io ho votato Elly, che con tutto il Pd ha bisogno di lei», ha scritto invece Beatrice Conigliaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I MALUMORI

Disorientati i sostenitori di Stefano Bonaccini
«Siamo noi iscritti a fare sacrifici, così però fa male»

L'assemblea nazionale

1 I delegati

Sono 55 i delegati attribuiti all'Emilia-Romagna per l'assemblea nazionale Pd. Nei tre collegi Bologna, Imola e Carpi sono stati eletti 9 nomi pro Stefano Bonaccini e otto pro Elly Schlein, neo segretaria del Pd.

2 I nomi del nostro collegio

Nel collegio Bologna, sono stati votati in quota governatore emiliano Rosy Davide e Pasquale Tiani. In quota Schlein, invece, i coordinatori locali del suo comitato, Stefano Caliendo ed Erika Ferranti, oltre a Mery De Martino



3 Gli altri

Nel collegio di Imola, sono passati per Elly l'ex Sardinia Mattia Santori e Antonio Mumolo (foto), il sindaco Panieri e Roberta Toschi per Bonaccini. In quello di Carpi per il 'pres' ci sono Matteo Meogrossi e Daniela Mandini, per Elly Michael Santi



Un momento dello spoglio in un circolo del centro di Bologna



Peso:59%

Bus per i lavoratori anche di notte

Punto Caritas per casa e salute

Il cardinale Zuppi e il sindaco Lepore in visita all'Interporto per il progetto 'etico' dedicato agli operai. Dal 3 aprile il nuovo servizio di trasporto da e per Bologna, corse raddoppiate ai cambi di turno

di **Chiara Caravelli**

I lavoratori dell'Interporto avranno il loro servizio notturno di autobus da e per Bologna. L'annuncio è arrivato ieri sera a margine della seconda visita del sindaco Matteo Lepore e dell'arcivescovo Matteo Zuppi (la prima a settembre dello scorso anno) tra gli oltre quattro milioni di metri quadri di capannoni che caratterizzano la struttura di Bentivoglio.

Il servizio sarà attivato il prossimo 3 aprile, per cinque giorni alla settimana dal lunedì al venerdì (il sabato servizio esteso fino alla corsa di rientro a Bologna delle 14.53), con tre coppie di corse aggiuntive in corrispondenza dei turni più battuti: la pri-

ma dalle 6 alle 14, poi dalle 14 alle 22 e infine dalle 22 alle 6. Ma le novità per gli oltre 4mila lavoratori della logistica e facchini non finiscono qui. A breve verrà aperto all'Interporto anche un punto di ascolto Caritas. «Per certi versi - spiega il cardinale Zuppi - è un porto nel porto. Questo vuole essere un luogo di accoglienza e ascolto, grazie al quale si possono trovare risposte su due aspetti fondamentali come la casa e la salute. La Chiesa, con questo nuovo spazio, vuole far capire ai lavoratori che non è indifferente, ma anzi vicina alle loro istanze».

Nella loro visita, il primo cittadino e l'arcivescovo hanno avuto modo di far visita agli hub di tre aziende: Sda al blocco 13.4, Naturasi al 10.1 e Susa al blocco 9.1. Nel progetto di logistica etica, cui hanno preso parte oltre

60 realtà, un ruolo importante viene svolto proprio dai trasporti. «Era fondamentale - afferma il sindaco - che dalla città e dai Comuni limitrofi ci fosse un collegamento. Questo permetterà agli autobus di linea di entrare dentro Interporto e attraversarlo. Sappiamo che la situazione è delicata, per questo controlliamo settimanalmente, incontriamo i lavoratori e ci sinceriamo che tutto venga svolto nella maniera corretta».

Il primo cittadino metropolitano ha anche annunciato il prossimo progetto che riguarderà il polo della logistica bolognese. «Lavoreremo - continua - sulla formazione. Dobbiamo fare in modo che i lavoratori e le lavoratrici di Interporto siano adeguatamente formati, comprendano la lingua e abbiano dei contratti più lunghi e dignitosi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HANNO DETTO

L'arcivescovo:
«Apriamo un luogo di accoglienza»
Il primo cittadino:
«Adesso puntiamo sulla formazione»

Interventi concreti

1 Un porto sicuro

A breve nello spazio di Interporto verrà aperto anche un punto di ascolto Caritas. Per l'arcivescovo Zuppi si tratta di un «luogo di accoglienza e ascolto che servirà a dare risposte su aspetti importanti come casa e salute».

2 Vera integrazione

Un altro progetto importante sarà quello dedicato alla formazione. «Vogliamo - spiega il sindaco Matteo Lepore - che i lavoratori e le lavoratrici siano adeguatamente formati, conoscano la lingua e abbiano dei contratti più lunghi e dignitosi».



3 Un aiuto ai pendolari

Il 3 aprile verrà attivato il servizio notturno di autobus per lavoratori della logistica e facchini. Sarà attivo cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, con servizio esteso al sabato fino alla corsa di rientro a Bologna delle 14.53.



Peso: 59%



Alessandro Alberani ha accompagnato Zuppi e Lepore nella visita all'Interporto



Peso:59%

CASTEL MAGGIORE

Sottoscritta la 'Carta dell'amicizia' con Blessington

Verso il gemellaggio
con la cittadina irlandese

Firmata la Carta di Amicizia tra Castel Maggiore e Blessington, comunità irlandese della Contea di Wicklow. Il Consiglio comunale ha accolto una delegazione della cittadina guidata da Edward Timmins, consigliere della Contea. Timmins e la sindaca Belinda Gottardi hanno siglato la Carta di Amicizia, che rispecchia le volontà dei due Comuni di arrivare entro un anno ad un gemellaggio vero e proprio. Gli obiettivi di questo percorso sono cooperare e scambiare regolarmente le rispettive competenze e in tutti i campi, fa-

vorire gli scambi tra i giovani, facilitare e sviluppare i contatti diretti e i progetti di scambio tra tutte le istituzioni, organizzazioni, associazioni, imprese e cittadini, per arrivare alla costruzione di un gemellaggio che coinvolga le intere comunità.

Castel Maggiore conferma così la propria vocazione europea, dopo il gemellaggio con Ingré (Francia) e l'avvio dei rapporti di amicizia con Drensteinfurt (Germania).

La sindaca Gottardi ha sottolineato che: «Abbiamo valori comuni che affondano le radici nella storia europea e nel lungo percorso per l'affermazione della libertà individuale nell'ambito

della libertà delle comunità e dei municipi che le rappresentano» e che i processi di gemellaggio sono passaggi fondamentali per costruire un'Europa dei cittadini e non solo dei governi.

Edward Timmins ha sottolineato che il gemellaggio rappresenta una grandissima opportunità per i giovani e che l'apprezzamento per la cultura e la storia italiana sarà alla base di una straordinaria esperienza per tutti, amministratori e singoli cittadini. La Carta di Amicizia è disponibile sul sito del Comune e la registrazione dell'incontro è visibile sul canale Youtube Telecastelmaggiore.



Peso:21%

«Ciclabile buia e senza segnaletica Questo tratto è troppo pericoloso»

La rabbia di residenti e opposizione che segnalano problemi lungo la provinciale Galliera
Il consigliere Baccilieri: «I lavori hanno subito troppi ritardi, chiediamo che si concludano in fretta»

«Un tratto della ciclabile a lato della strada provinciale Galliera, nei pressi della rotonda dell'hotel Olympic a Castel Maggiore, è completamente al buio e segnaletica verticale da completare». È quanto, anche a nome di altri concittadini, segnala Luciano Giuffrida, residente nella zona, evidenziando «una problematicità per pedoni e ciclisti, ben nota ma su cui non si interviene».

Gli fanno eco il consigliere metropolitano Diego Baccilieri ed il referente locale di Fratelli d'Italia Umberto Negri che - unitamente al consigliere comunale Maurizio Iannaccone - chiedono «attenzione da parte del Comune per l'ultimazione dei lavori, che hanno avuto notevoli ritardi, ed il miglioramento delle attuali condizioni di visibilità ai fini della sicurezza, visto che un mese fa è avvenuto un incidente parecchio serio».

A rispondere è direttamente l'amministrazione comunale per voce di Luca De Paoli, vice-

sindaco con delega ai Lavori Pubblici: «Il tratto di ciclabile di cui si parla è stato inaugurato nel dicembre scorso e completa un tratto della Bicipolitana 6 lungo via Galliera tra Primo Maggio e il centro di Castel Maggiore, fuori dal centro abitato: sono stati effettuati lavori per oltre 160.000 euro di completamento del percorso a cura del Comune e della Città Metropolitana, con un contributo della Regione di oltre 76mila euro. Si tratta di una ciclabile che corre in sede protetta, con un cordolo rialzato che la separa dalla sede stradale. Sono stati installati due punti luce nel tratto più buio grazie ad un accordo con i frontisti, mentre la gran parte si snoda lungo attività commerciali e ricettive e termina sulla rotonda Oro Pilla che è completamente illuminata dalla pubblica illuminazione, per cui non si può considerare completamente al buio».

De Paoli aggiunge: «Stiamo inoltre predisponendo l'illuminazione in prossimità della fermata dell'autobus e del relativo attraversamento pedonale, così come già fatto per gli attraversamenti nel capoluogo. Non comprendiamo cosa si intenda per segnaletica verticale incompleta, visto che non ci risultano problemi o segnalazioni. La bicipolitana fuori dai centri abitati, da Castel Maggiore a Galliera, è pressoché sempre priva di illuminazione pubblica, in quanto si sviluppa in sede protetta con cordolo rialzato a separazione dalla sede stradale».

Zoe Pederzini

LA REPLICA DEL VICESINDACO

«Stiamo installando altri punti luce. Invece non ci risulta che la cartellonistica sia incompleta»



I cittadini segnalano disagi e poca sicurezza sulla ciclabile (Foto archivio)



Peso: 42%

Ultimi giorni per visitare la mostra 'Nei miei panni'

Un'esposizione di oggetti della tradizione contadina messi a confronto con attrezzi usati in Mozambico

BENTIVOGLIO

Domenica si concluderà il lungo percorso che ha visto la mostra 'Nei miei panni' ospite del Museo della Civiltà Contadina, a Bentivoglio. La mostra, a cura dell'associazione Progetto Mozambico Onlus, propone oggetti di uso comune, utilizzati quotidianamente dalle persone che vivono oggi in Mozambico, messi a confronto con gli oggetti della tradizione contadina del nostro territorio. È proprio dalla vicinanza e dal confronto di due realtà culturali tanto distanti che potremo conoscere le caratteristiche di ciascuna, riconoscere differenze e similitudini, apprezzarne la bellezza e la semplicità, crescere nel rispetto reciproco delle specificità e nella valorizzazione delle differenze. Ogni oggetto parla da sé, si racconta e racconta la storia delle persone che lo utilizzano.

Come evento di chiusura dell'esposizione il museo ha organizzato un pomeriggio speciale: che dalle 15 vede l'appuntamento con le Lezioni di Natura 'L'orto giardino: come creare biodiversità e bellezza nei nostri spazi verdi, partendo dalla fertilità del suolo'.

Consigli pratici e preparazione di un'aiuola nell'orto didattico del museo. Otto euro a persona, comprensivo di materiali, e a seguire merenda, a cura dell'azienda agricola biologica 'Il Borgo del miele'.

Dalle 16,45 visita guidata gratuita alla mostra 'Nei miei panni' e saluti finali. Prenotazione obbligatoria per entrambe le attività a segreteria.museo@cittametropolitana.bo.it o 331.6779664

L'associazione Progetto Mozambico Onlus dal 2001 opera sul campo con progetti nell'ambito della salute e del benessere di comunità, dell'educazione e della formazione dei giovani, della nutrizione, per il contrasto della povertà alimentare nell'infanzia.



Peso:20%

Si avvicina e l'abbraccia, poi fugge con il Rolex

Tre colpi messi a segno tra sabato e domenica scorsa, ferita una vittima
Nell'ultimo caso la ladra, però, non si è accorta che l'orologio era falso

CASTEL MAGGIORE

C'è una banda specializzata nei furti di Rolex che si aggira nell'hinterland, a bordo di una Peugeot 207 grigia. Tre, almeno, i colpi messi a segno in questi ultimi giorni, tra Castel Maggiore e Casalecchio. In questo ultimo caso, avvenuto domenica mattina, la ladra, però, non ha dimostrato grande professionalità, finendo per rubare un orologio falso, da una ventina di euro, e facendo molto danno. Andiamo per ordine, però. Le prime due rapine sono avvenute sabato mattina, a Castel Maggiore, a una decina di minuti l'una dall'altra. Il primo episodio, denunciato - come gli altri - ai carabinieri, si è verificato intorno a mezzogiorno e mezzo in via della Costituzione, di fronte alla pizzeria 'Le rose 2'. Qui la vittima, un uomo, è stata avvicinata da una donna, descritta come di probabile etnia rom, che ha messo in atto la tecnica

dell'abbraccio. Qualcosa, però, è andato storto perché il furto con destrezza si è trasformato in rapina, visto che la vittima si è accorta delle reali intenzioni della ladra e ha fatto resistenza. Il cinturino del Rolex, forzato dalla donna, alla fine però ha ceduto e lei è riuscita a sfilare dal polso del proprietario il prezioso orologio, dal valore di 13mila euro. Poi, una volta ottenuto ciò che voleva, è scappata in auto con i complici che la stavano aspettando. Poco dopo, ai carabinieri è arrivata un'altra segnalazione da parte di una donna, che riferiva di essere appena stata rapinata dalla stessa nomade del Rolex che indossava. Infatti, la vittima ha riferito di aver visto la rapinatrice fuggire a bordo della stessa automobile descritta anche dall'uomo poco prima. Malgrado le ricerche subito messe in campo dai militari dell'Arma, della patita di orologi non c'era più traccia.

Domenica mattina, invece, ad agire, secondo quanto testimoniato, sarebbe stata una ragazza, alta, bionda e con gli occhi chiari. L'episodio è avvenuto in

via Garibaldi. La ragazza si è avvicinata all'uomo tentando di abbindolarlo con parole dolci. Intanto, però, aveva adocchiato l'orologio che lui indossava. Probabilmente nella fretta, o perché meno esperta dell'altra, non si è accorta che quello che voleva era un Rolex falso. E ha fatto di tutto per strapparla dal polso della vittima, fino a ferirla, tanto da richiedere l'intervento dei sanitari del 118, che hanno poi trasportato l'uomo, con un dito rotto, all'ospedale Maggiore. Tutto per un orologio dal valore di 20 euro. La ragazza è fuggita con la sua refurtiva, facendo poi perdere le tracce. Adesso le indagini dei carabinieri sono in corso, per capire se si tratti della stessa banda e individuare le due 'mano lesta'.

**Nicoletta Tempera
Zoe Pederzini**

LA RICERCA DI UN'AUTO

I rapinati hanno segnalato la presenza di una Peugeot 207 grigia con i complici a bordo



I carabinieri stanno indagando per capire se si tratta di un'unica banda



Peso:41%